

tra mondo universitario e mondo della produzione, se da un lato serve ad evidenziare il rilievo che deve essere accordato a questi fattori, non ha tuttavia significato proporsi la formulazione di un compiuto "modello" di interazione tra Università e sistema socio-economico: la *ratio* che ha portato a presentare associati i diversi lavori compresi in questo libro consiste piuttosto nella consapevolezza che la complessità del problema esige la compresenza di più punti di vista e di più modalità di approccio, e che, inoltre, alle pur indispensabili riflessioni teoriche volte alla proposizione di quadri legislativi globali è utile accostare l'esame di dinamiche già "spontaneamente" in atto. Anche nel caso del sistema universitario, la indispensabilità delle "riforme dall'alto" su specifici punti (quali quelli relativi ai titoli di studio, che non rappresentano certo uno degli aspetti principali della nostra trattazione) non deve far dimenticare che le principali prospettive di miglioramento nel breve termine sono nelle mani dei soggetti reali che nel loro insieme costituiscono il sistema universitario: docenti e amministratori in primis.

Seguendo una linea costante nel lavoro svolto dalla Fondazione Giovanni Agnelli sul sistema formativo negli ultimi anni, si è preferito, in altre parole, formulare una serie di proposte di intervento compatibili con il quadro giuridico attuale, e di conseguenza attuabili fin d'ora nelle diverse situazioni concrete, pur tenendo ovviamente conto dei vari quadri di maturazione dei contesti nelle diverse aree del paese.

Ci auguriamo in questo senso che i materiali del volume possano costituire un contributo di rilievo al dibattito in corso.

Si coglie l'occasione di questa prefazione per ringraziare coloro che, sia nel Politecnico che nell'Università di Torino, sia nelle numerose imprese intervistate, hanno reso possibile questo libro con la loro collaborazione.